

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

1. COMPOSIZIONE

1.1. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale deve essere immagine della comunità parrocchiale, in esso pertanto sono chiamati a far parte i rappresentanti di tutte le componenti ecclesiali presenti nella parrocchia.

1.2. I membri devono:

- Essere in piena comunione con la Chiesa e non essere incorsi in censure canoniche;
- Manifestare un certo grado di visione pastorale d'insieme, disponibilità alla comunione effettiva, capacità di dialogo;
- Essere disponibili all'ascolto ed al servizio;
- Sentirsi impegnati a costruire la comunità nella carità e nella varietà dei carismi;
- Mantenere la riservatezza rispetto alle questioni discusse durante le sedute del consiglio e rispetto alle opinioni delle singole persone partecipanti;
- Essere residenti nella parrocchia o perlomeno partecipare stabilmente alla sua vita liturgica o pastorale;

1.3. Pur apprezzando ed incoraggiando l'impegno politico dei cattolici, è consigliabile non facciano parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale quanti ricoprono incarichi amministrativi elettivi pubblici o responsabili

di partiti politici. Questo per evitare confusioni di rappresentatività e per una reciproca libertà di azione.

1.4. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è composto:

1.4.1 Dai membri di diritto che sono:

- Il parroco che lo convoca e lo presiede;
- gli altri sacerdoti e diaconi che hanno incarichi pastorali in parrocchia;
- il segretario, o altro componente, del Consiglio Pastorale per gli Affari Economici;
- un membro della segreteria parrocchiale;
- il presidente parrocchiale dell'AC;
- i membri del Consiglio Pastorale Diocesano residenti nella parrocchia;

1.4.2 Dai rappresentanti delle associazioni e gruppi parrocchiali così individuati:

- un rappresentante settore annuncio e iniziazione cristiana;
- un rappresentante della pastorale sociale (caritas, unitalsi, ministri straordinari della comunione, centro giovanile, responsabili della comunicazione);
- un rappresentante dei gruppi di preghiera (Apostolato della preghiera, San Pio, Divina Misericordia, confraternita);
- un rappresentante della pastorale familiare (preparazione al matrimonio, scuola materna, gruppo giovani coppie);
- un rappresentante del gruppo Scout d'Europa;

- **1.4.3** Da 9 membri eletti dall'assemblea parrocchiale in rappresentanza del popolo di Dio;

1.5: Per quanto riguarda i membri eletti:

- Hanno diritto di voto tutti i fedeli, battezzati e cresimati, domiciliati nella parrocchia o stabilmente operanti in essa, che abbiano compiuto i sedici anni;
- Sono eleggibili quanti hanno compiuto i sedici anni;
- Il sistema di elezione dei laici è stabilito da un'apposita Commissione presieduta dal parroco. La Commissione elettorale accoglie le candidature e predispone per tempo una lista di candidati formata da uomini e donne, giovani e adulti, in numero almeno doppio rispetto ai consiglieri da eleggere;
- La commissione elettorale predispone anche il regolamento per le elezioni.

1.6. Il parroco ha la facoltà di cooptare altre persone, stabilmente o anche in modo occasionale, per rendere il Consiglio Pastorale Parrocchiale il più rappresentativo possibile di tutta la comunità parrocchiale e per valorizzare particolari competenze.

2. STRUTTURAZIONE

2.1. Organi del Consiglio Pastorale Parrocchiale sono la Segreteria ed i consiglieri.

2.2. La segreteria del Consiglio Pastorale Parrocchiale è composta:

- Dal *Presidente*: per diritto è il parroco che convoca e presiede ogni sessione del consiglio;

- Dal *Segretario*: eletto a maggioranza dal Consiglio, che ha il compito di redigere e conservare il verbale delle sessioni e tenere i rapporti con gli analoghi Organismi diocesani;
- Dal *Coordinatore*: eletto a maggioranza dal Consiglio, che ha il compito di tenere le comunicazioni con i membri del Consiglio in vista delle sessioni ordinarie e straordinarie e di moderare gli incontri del Consiglio:

2.3. Spetta alla segreteria:

- Scegliere l'ordine del giorno e l'opportuna modalità di svolgimento dei lavori;
- Verificare la concreta realizzazione delle decisioni prese dal Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- Decidere le opportune modalità per far conoscere all'intera parrocchia i temi in discussione, le scelte pastorali o i documenti elaborati nel Consiglio Pastorale Parrocchiale.

2.4. Qualora se ne ravvisi l'opportunità il Consiglio Pastorale Parrocchiale può articolarsi in Commissioni. Esse hanno il compito di studiare, approfondire, programmare ed attuare il lavoro di un determinato settore, su mandato o incarico del Consiglio Pastorale Parrocchiale o del Parroco.

3. RIUNIONI

3.1. Il Consiglio Pastorale parrocchiale si deve riunire almeno quattro volte all'anno, ed è convocato dal presidente. Può essere richiesta la sua convocazione in modo straordinario dal Presidente o da almeno due terzi dei suoi membri:

3.2. Quando è opportuno, il Presidente può invitare alle riunioni altre persone, in qualità di esperti, senza diritto di voto.

3.3. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza semplice dei consiglieri;

3.4. Ogni sessione si svolge nel seguente modo:

- Il Parroco, in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta, guida un breve momento di preghiera e ricorda e motiva l'ordine del giorno;
- Il Segretario legge il verbale della sessione precedente per l'approvazione definitiva;
- Il Coordinatore, secondo il contenuto dell'ordine del giorno previsto, indica il metodo di lavoro e i procedimenti con cui si svolgerà la sessione;
- Su ciascun punto dell'ordine del giorno il Coordinatore, in veste di moderatore, dopo aver dato la parola a tutti i presenti, riassume, con l'aiuto del segretario, le posizioni e proposte emerse che vengono poi messe a votazione a maggioranza dei presenti.
- Le proposte elaborate dal consiglio vengono poi affidate al Parroco per la decisione finale;

3.5. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale può essere convocato in modo straordinario su argomenti specifici, qualora un terzo dei componenti lo richieda con uno scritto firmato e consegnato alla segreteria.

4. DURATA

4.1. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è un organismo permanente. I suoi membri durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati o rieletti;

4.2. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale decade quando il parroco cessa dall'ufficio;

4.3. I membri ex-officio fanno parte del Consiglio finché ricoprono l'ufficio, dopodiché subentrano i successori nell'ufficio;

4.4. I membri eletti e quelli cooptati dal parroco decadono dal Consiglio Pastorale Parrocchiale:

- Quando presentano le dimissioni in forma scritta al Presidente e questo sono da lui accettate;

- Quando, senza giustificazione, non partecipano a tre sedute consecutive;

- Quando, a giudizio del Presidente, vengono a mancare in loro le qualità di cui all'art. 1.2. o si manifestino le condizioni di cui all'art. 1.3.

4.5. La sostituzione del membro decaduto avviene scegliendo il primo escluso, quando si tratti di membro eletto, o mediante scelta del parroco, quando si tratti di membro cooptato.

5. ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Qualora le questioni da trattare coinvolgano l'intera comunità parrocchiale condizionandone negli anni il cammino e l'organizzazione, può essere opportuno convocare un'Assemblea Parrocchiale, aperta a tutti coloro che intendono parteciparvi. Questo

per poter ascoltare più voci possibili e per giungere a un discernimento comunitario.